

«Contenta per aver contribuito al sorriso di questi ragazzi»



Nadia Fondelli

Sono bravi, sanno che rispettare le regole è l'unico modo per stare a scuola

La sveglia di Nadia Fondelli, ieri mattina, è suonata alle 6.30. «Dovevo essere alle 7.45 alla succursale del liceo scientifico Castelnuovo in via della Colonna». Per lei, abituata a girare il mondo con il Nucleo operativo della Protezione civile per salvare vite trasportando organi, stavolta la missione era ben diversa. «Il Comune ci ha convocati per monitorare il primo giorno di scuola e sorvegliare gli studenti, con l'obiettivo di evitare assembramenti e controllare il corretto utilizzo della mascherina». Un lavoro molto più semplice che trasportare organi dal donatore al ricevente dall'altra parte del mondo, ma «fondamentale comunque in un periodo di pandemia come questo, e certamente emozionante allo stesso modo perché

è qualcosa che ho fatto per gli studenti e le scuole della mia città, sono orgogliosa». Insieme a Nadia, 52 anni, ieri mattina in via della Colonna c'erano anche due volontari dell'Ordine di Malta. «I ragazzi — conclude la volontaria — sono stati bravissimi, sanno esattamente il comportamento che devono tenere e non vogliono sgarrare neppure di un millimetro perché sanno che seguire le regole è l'unico modo che consente loro di andare a scuola. Tutti hanno mostrato la loro contrarietà alla didattica a distanza, un metodo lavorativo che non piace a nessuno di loro, e per questo erano felici di rientrare a scuola dopo tante settimane di assenza».